Siracusa, 18 febbraio 2020
Prot. n. 8/20 - Allegati n. 3

Al Dirigente Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa
Dott. Ing. Michele Burgio – SEDE

e,p.c. Al Capo del C.N.VV.F.
Preg.mo Dott. Ing. Fabio Dattilo - ROMA

e,p.c. Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
S.E. Prefetto Dott. Marco Pellos - ROMA

e,p.c. Al Direttore Regionale VV.F. Sicilia
Preg. mo Dott. Ing. Gaetano Vallefuoco - PALERMO

e,p.c. Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Preg.ma Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri - ROMA

Alla Segreteria Nazionale e Regionale UIL PA VVF

Oggetto: Informativa ex art. 33 e consultazione ex art. 34 del DPR 7.5.2008. Aggiornamento degli incarichi dei Funzionari Tecnici, relativi alle posizioni organizzative del Comando.

Con riferimento all'informativa a firma della S.V., prot. n. 1512 del 12 febbraio u.s. (**all.to n. 1**), inerente la tematica specificata in oggetto, questa Organizzazione Sindacale al fine di tutelare i diritti e gli interessi legittimi dei lavoratori, con il presente atto fa presente quanto segue:
- si premette che gli incarichi dei Funzionari Tecnici in forza al Comando, sono stati attribuiti agli stessi con la disposizione di servizio n. 47/15 e s.i.m, a seguito di una duplice e complessa procedura negoziale intrapresa già nel marzo 2012 (vedasi DDS n. 149/12) e che si è protratta per circa tre anni.
Tale procedura è stata propedeutica e comunque fondamentale ai fini del raggiungimento di una posizione concordata e condivisa sulla materia tra le OO.SS. e l'Amministrazione.
Dalla lettura della bozza di DDS (**all.to n. 2**), allegata all'informatica specificata in premessa, emerge in maniera inconfutabile che la S.V. non intenda aggiornare gli incarichi dei Funzionari, così come specificato nell'oggetto della stessa informativa trasmessa alle OO.SS., bensì voglia attuare una rotazione degli incarichi dei tecnici, con uno stravolgimento sostanziale della struttura organizzativa del Comando, senza che tale iniziativa sia supportata da alcuna argomentazione in merito.

Come è noto la mancata indicazione delle motivazioni sulle decisioni che si intendono adottare, potrebbe costituire un indizio sintomaticamente rivelatore del tentativo di non voler operare secondo i canoni di imparzialità sanciti dall'art. 1 del D.L.vo 165/01 e sembrerebbe quindi finalizzata a celare le reali motivazioni dei presupposti del provvedimento.
Si segnala al riguardo che la giurisprudenza è granitica nel ritenere che la motivazione è requisito indispensabile per l'emanazione di ogni atto amministrativo, ivi compresi quelli consistenti in manifestazioni di giudizio interni, nell'ambito dei quali, anzi la motivazione svolge un ruolo fondamentale, quale fattore di esternazione dell'iter logico delle determinazioni assunte.
Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/90 è stata eliminata, infatti, ogni possibilità e spazio per la categoria dei provvedimenti a motivo libero.
In ogni caso entrando nel merito della tematica non può sfuggire il fatto che la richiesta di rotazione degli incarichi dei Funzionari, appare del tutto immotivata ed illegittima, non essendo fondata da effettive necessità organizzative o su sopravvenute esigenze lavorative, né tantomeno è supportata da fatti e motivazioni plausibili che giustifichino una simile decisione.
E' da rilevare, fra l'altro, che il progetto di riordino cui fa riferimento la S.V. nella citata bozza di DDS, con una scarna affermazione, risulta inattuabile in quanto mai ufficializzato dall'Amministrazione.
<u>Si chiede a tal proposito che vengano esibiti i decreti attuativi del predetto progetto di riordino che la S.V. menziona nello stesso atto (all.to n. 2).</u>
Anzi la stessa Amministrazione ha in passato impartito direttive precise, ponendo in evidenza che nessuna modifica all'attuale assetto organizzativo-funzionale dei Comandi deve essere introdotta prima dell'emanazione di appositi regolamenti e decreti ministeriali in materia di attuazione del D.L.vo n. 217/05 e s.i.m..
In ogni caso l'organigramma e le relative funzioni delle figure professionali apicali concepito dalla S.V. non rispecchia minimamente la struttura organizzativa degli Uffici periferici appartenenti alla categoria del Comando di Siracusa, indicati nello stesso progetto di riordino.
Inoltre la stessa impostazione delle aree di lavoro risulta inattuabile, in quanto numericamente differente rispetto alle risorse umane disponibili, per la mancanza in organico di un DCS, da tempo non in servizio poiché in attesa della valutazione della CMO, e di numerosi Ispettori Antincendio.
Altro aspetto da segnalare è quello legato all'appena menzionato piano triennale per la trasparenza ed integrità (<u>all.to n. 2</u>).
Nel premettere che il predetto piano riguarda essenzialmente gli uffici finanziari e che il ricorso a tale strumento è comunque una misura di tipo complementare con altri interventi di tipo preventivo che l'Amministrazione avrebbe dovuto attuare obbligatoriamente prima di procedere a qualsivoglia iniziativa in merito

(identificazione, analisi e ponderazione dei rischi), si segnala che tale iniziativa, così come previsto dallo stesso piano, non può comportare una dispersione delle professionalità acquisite e di conseguenza nocumento alla performance amministrativa e comunque ai principi di efficienza ed efficacia a cui si deve ispirare l'azione amministrativa.

La misura va comunque adottata esclusivamente con provvedimento motivato, nei casi di procedimenti penali o disciplinari per condotta di natura corruttiva.

In ogni caso la revoca degli incarichi ai Funzionari tecnici al di fuori di una valutazione dell'attività da loro svolta ed in assenza di valutazioni negative sull'operato degli stessi, diventerebbe arbitraria e lesiva dell'immagine e del prestigio dei soggetti coinvolti ed inevitabilmente creerebbe una dispersione delle professionalità e competenze acquisite nel tempo dai Funzionari addetti ai vari settori ed in prima battuta ad una paralisi totale della funzionalità degli Uffici, con gravi ripercussioni sui servizi erogati.

Ed, infatti, i Funzionari pur non possedendo un diritto soggettivo a conservare un determinato incarico, nel momento in cui si attua una revoca dello stesso al di fuori di una specifica valutazione dell'attività svolta da ciascun Tecnico, tale provvedimento diventa privo di supporto probatorio e sarebbe pertanto arbitrario, discrezionale e discriminante.

In tale contesto si potrebbe ipotizzare un comportamento posto in essere a carico dei lavoratori, finalizzato a screditare la reputazione delle figure apicali e comunque di spicco del Comando, mettendo in crisi la loro posizione lavorativa.

Si ricorda che costituisce demansionamento anche la sottrazione di tutte o in parte delle mansioni precedentemente rivestite, determinando un danno alla professionalità e all'immagine del lavoratore.

A riprova di quanto sopra argomentato, emerge in maniera inequivocabile, dalla lettura dell'organigramma del personale preposto alle funzioni apicali ed in relazione alla relativa impostazione organizzativa del Comando così concepita, come l'incarico del Vicario sia letteralmente privo di contenuti.

Si potrebbe tranquillamente affermare, mettendo a confronto gli incarichi assegnati al Vice Comandante con la vigente DDS n. 47/19 e quelli indicati nella predetta bozza di DDS, come le funzioni del Vicario non siano solo svilite, ma addirittura del tutto espropriate.

Fra l'altro l'incarico legato alla Segreteria tecnica risulta del tutto fittizio, non avendo tale settore una precisa struttura organizzativa.

FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE VICARIO DVD SECONDO LA VIGENTE DDS N. 47/19 (AREA AA.GG. - AREA PREVENZIONE INCENDI)

- Il Vice Comandante assicura le funzioni vicarie e sostituisce il Comandante in caso di impedimento o di assenza, anche temporanea, ed è pertanto delegato a firmare gli atti in uscita in caso di assenza del Comandante.

- Sovraintende all'ufficio Segreteria e Relazioni Esterne.
- Collabora con il Dirigente per quanto riguarda l'attività di controllo e gestione ed è responsabile dei procedimenti disciplinari con riferimento alle fasi istruttorie.
- Sovraintende e Coordina l'Area Prevenzione Incendi.
- Collabora con il Dirigente per le verifiche ed i controlli sull'attività di prevenzione incendi svolta dal Comando Prov.le in relazione agli obiettivi prefissati e per quanto riguarda la programmazione dei servizi relativi ai Funzionari Tecnici.
***-** In caso di assenza del Funzionario preposto si occupa degli adempimenti dell'Area Risorse Umane.*

FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE VICARIO DVD SECONDO LA BOZZA DI DDS (VICARIO DEL COMANDANTE)

- Sostituisce il Comandante in caso di impedimento e/o di assenza.
- Collabora direttamente con il Dirigente per il Coordinamento delle attività svolte dai servizi e dalle sedi del Comando.
- Sovraintende alle attività di segreteria e coordina gli Uffici di Staff (segreteria tecnica – uffici informatici). Cura le relazioni con gli altri Enti per attività congiunte nonché per la stesura di convenzioni o protocolli di intesa.

Si ricorda, a tal fine, che la modifica o sottrazione di mansioni implicanti una maggiore fiducia rispetto a quelle successivamente assegnate, in ragione della loro non equivalenza costituisce una "deminutio capitis" per il dipendente e non si può, pertanto, affermare che tale esercizio dello "ius variandi" datoriale debba essere considerato assolutamente "neutro" o "insignificante" per il lavoratore, anzi al contrario, potrebbe avere connotati legati ad un intrinseco carattere afflittivo.
Altro aspetto da segnalare è il demansionamento dell'Ispettore Antincendio attualmente titolare dell'area di lavoro "Servizi Specializzati e Distaccamenti Volontari", da oltre quattro anni.
Tale settore, così come si evince dalla citata bozza di DDS, verrebbe incluso, all'interno dell'Area "Emergenza e Soccorso Tecnico", con la conseguente dequalificazione dello stesso, non essendo più responsabile della predetta area di lavoro e, pertanto, nell'espletamento degli incarichi conferitigli, il lavoratore non avrebbero più alcun potere organizzativo e autonomia decisionale.
Anche i DCS sembrerebbero diventare funzionalmente dipendenti da aree di lavoro gestite dai DVD, laddove lo stesso capo area si avvarrebbe delle professionalità appartenenti ai profili di Ispettore e di DCS.
Si ricorda al riguardo che ai DCS viene riconosciuta la dipendenza funzionale diretta con il Dirigente, cosi come già previsto dalla previgente declaratoria sui profili professionali.

Per quanto riguarda il Settore Amministrativo-Contabile, si rileva un accentramento funzioni dell'Area AA.GG., Risorse Umane e Finanziarie.
Per tale macro-area di lavoro non si evince la relativa dotazione organica, in termini di risorse umane, consona alle funzioni e al carico di lavoro previsto.
Non può non essere sottolineato che anche in questa circostanza, così come avvenuto per la mobilità del personale amministrativo, non viene assolutamente trattata la tematica afferente la rilevazione dei carichi di lavoro, ciò in violazione del DPR 7.5.2008 e comunque in contrasto agli obblighi datoriali legati al necessario coinvolgimento delle delegazioni sindacali.
Va aggiunto che con la creazione della suddetta macro-area, i Funzionari appartenenti ai profili professionali apicali dell'area operativa (in genere Vicario del Comandante o altro DVD), verrebbero estromessi dall'espletamento di numerose funzioni (relazioni sindacali, provvedimenti disciplinari, etc..), che da sempre sono state, a livello nazionale, appannaggio degli stessi, essendo le relative incombenze strettamente connesse all'attività operativa.
A tutto ciò precisato si aggiunge la constatazione che il DVD Logistico Gestionale, destinatario della predetta posizione organizzativa, attualmente usufruisce di istituti contrattuali per i quali risulta presente in servizio saltuariamente.
Lo stesso lavoratore, pertanto, non può garantire la presenza in termini di durata, necessaria all'assolvimento di tali molteplici e onerose incombenze.
Inoltre, i Direttori Coordinatori Logistici sono stati del tutto esautorati, causando un evidente demansionamento dei lavoratori, non essendo affidatari di alcuna unità organizzativa, così come già rivendicato da questa O.S. durante le procedure di consultazione sulla riorganizzazione degli uffici avvenuta in data 2 ottobre 2019.
Per quanto attiene le funzioni assegnate all'Area Rimessa, le stesse sembrerebbero in contro tendenza rispetto alle Direttive di recente emanate dalla S.V., laddove ad essa è imputata la pianificazione dell'impiego degli automezzi nel soccorso tecnico urgente e negli altri compiti di istituto, sovraintendendo alle attività degli autisti e degli addetti in turno.
Ciò va in contrasto con le predette direttive e comunque con le vigenti disposizioni in materia che prevedono espressamente che tali mansioni spettino al personale di servizio in turno, riservando all'Area Rimessa esclusivamente lo svolgimento delle attività di riparazione, manutenzione e coordinamento degli automezzi.
Infine, ma non per ordine di importanza, è l'anomala separazione di alcune aree di lavoro che per funzioni sono interconnesse ed interdipendenti fra loro (Prevenzione Incendi e Vigilanza – Statistica e Polizia Giudiziaria).

Anche per per l'Area Polizia Giudiziaria, non si evince la relativa dotazione organica, in termini di risorse umane, consona alle delicatissime quanto complesse funzioni e al vasto impegno lavorativo, atteso che attualmente tutta l'attività grava esclusivamente sul Funzionario Capo Area.
La UIL PA VVF premesso quanto sopra, manifesta l'assoluta contrarietà alla proposta avanzata dalla S.V., riservandosi di attuare in caso contrario, con i mezzi a disposizione e nelle sedi opportune, ogni utile ed incisiva iniziativa.

Il Segretario Provinciale